

Settembre spesso ad aspettarti
e giorni scarni tutti uguali
fumavo venti sigarette
e groppi in gola e secca sete di te

tue cartoline-condoglianze
"hello bastardo ci vediamo"
l'adolescenza che spedivi
sulle mie tenebre incestuose-osé
ed il futuro stava fuori
dalla new wave da liceale
così speravo di ammalarmi
o perlomeno che si infettassero i bar

Novembre mio facevi freddo
la fronte frigo il polso a zero
sporcare specchi era narcosi
"potrei scambiare i miei 'Le Ore' con te ?"

Tremavo un po' di doglie blu
e di esistenza inutile
vibravo di vertigine
di lecca-lecca e zuccheri

Vespe d'agosto in caldo sciame
per provinciali bagni al fiume
mi pettinavo un po' all'indietro
superficiali ricreative pietà

Sabato sera dentro un buco
e disco-gomma-americana
leccavo caramelle amare
e primavera già sfiorite con te

E già ti odiavo dal profondo
avevo piombo da sparare
se stereofonico posavo
d'imbarazzante giovinezza lamé

E fantascienza ed erezioni
che mi sfioravano le dita
tasche sfondate e pugni chiusi
"avrei bisogno di scopare con te"

Tremavo un po' di doglie blu
e di esistenza inutile
vibravo di vertigine
di lecca-lecca e zuccheri